



Comune di Lesignano de' Bagni

VARIANTE VI AL PSC - DOCUMENTO PRELIMINARE
VARIANTE IX AL RUE

OTTOBRE 2021

P.S.C.

Piano Strutturale Comunale

R.U.E.

Regolamento Urbanistico Edilizio



VAS preliminare - VINCA
Sintesi non Tecnica

Sindaco

Sabrina Alberini

Assessore Urbanistica

Vittorio Uccelli

**Responsabile
del procedimento**

Antonella Vescovi

Progettisti

Fabio Ceci

Maria Luisa Gozzi

Alex Massari

Provincia di Parma
Regione Emilia Romagna

COMUNE DI LESIGNANO DE' BAGNI

(Provincia di PARMA)

**VAS PRELIMINARE – VINCA
SINTESI NON TECNICA
6^ VARIANTE al PSC
9^ VARIANTE al RUE**

(LR 24/2017 ed ex Legge Rg. 24 Marzo 2000 n° 20)

APPROVATA CON D.G.C. N° DEL

Sommario

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA PRELIMINARE E VINCA.....	3
RAPPORTO AMBIENTALE VARIANTE N. 10.....	6
CONCLUSIONI	11
VINCA.....	13
SINTESI NON TECNICA.....	14

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA PRELIMINARE E VINCA

Il presente Rapporto Ambientale preliminare è predisposto ai sensi della LR 24/2017 e della L.R. n.9/2008, oltre che in stretta correlazione con quanto previsto dalla Direttiva comunitaria 42/2001/CE sulla VAS e con quanto previsto dal Testo Unico in materia ambientale (D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i.).

Il Dlgs 152/2006 (modificato dai Dlgs 4/2008 e 30/2009) recepisce la disposizione della Direttiva 2001/42/CE che richiede la valutazione ambientale "di piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente".

Nello specifico il Dlgs 152/2006 così recita testualmente:

"la valutazione ambientale di piani e programmi che possono avere un impatto significativo sull'ambiente ha la finalità di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione, dell'adozione e approvazione di detti piani e programmi assicurando che siano coerenti e contribuiscano alle condizioni per uno sviluppo sostenibile."(art.4, comma 4);

la VAS "riguarda i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale" (art.6, comma 1) e va effettuata "per tutti i piani e i programmi:

- *che sono elaborati per la valutazione e gestione della qualità dell'aria ambiente, per i settori agricolo, forestale, della pesca, energetico, industriale, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli, e che definiscono il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione dei progetti elencati negli allegati II, III e IV del presente decreto;*
- *per i quali, in considerazione dei possibili impatti sulle finalità di conservazione dei siti designati come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, si ritiene necessaria una valutazione d'incidenza ai sensi dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, e successive modificazioni." (art.6, comma 2);*

"Per i piani e i programmi di cui al comma 2 che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi di cui al comma 2, la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che possano avere impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12" (art. 6, comma 3).

La Regione Emilia-Romagna, per l'applicazione del Dlgs, ha dettato "disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del decreto legislativo 3 aprile 2006 n.152" con la LR 9/2008, alle quali ha fatto seguito la Circolare 269360 del 12.11.2008 recante "prime indicazioni n merito all'entrata in vigore del d.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, correttivo della parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, relativa A VAS, VIA e IPPC e del titolo I della LR. 13 giugno 2008, n. 9".

Ulteriori precisazioni sono state introdotte dalla LR 6/2009, che ha sostituito integralmente l'art. 5 (valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani) della LR 20/2000, e dalla relativa Circolare illustrativa dell'1.2.2010

Per il comma 6 dell'art.19 della LR 24/2017, sono esclusi dalle procedure di valutazione *"le varianti che non riguardano le tutele e le previsioni sugli usi e le trasformazioni dei suoli e del patrimonio edilizio esistente, e che si limitino a introdurre:*

a) rettifiche degli errori materiali;

b) modifiche della perimetrazione degli ambiti di intervento, che non incidono in modo significativo sul dimensionamento e la localizzazione degli insediamenti, delle infrastrutture e delle opere ivi previsti;

c) modifiche delle caratteristiche edilizie o dei dettagli costruttivi degli interventi;

d) modifiche necessarie per l'adeguamento del piano alle previsioni localizzative immediatamente cogenti contenute negli strumenti nazionali, regionali metropolitani o d'area vasta, di cui sia già stata svolta la valutazione ambientale;

e) varianti localizzative, ai fini dell'apposizione del vincolo espropriativo, di opere già localizzate e valutate in piani vigenti o la reiterazione del vincolo espropriativo.

Il comma 7. dell'art.19 della LR 24/2017, prevede inoltre l'esclusione dalla valutazione "degli accordi operativi e dei piani attuativi di iniziativa pubblica nel caso di cui all'articolo 11, comma 1, e i permessi di costruire convenzionati di cui all'articolo 11, comma 2."

Alla luce di queste considerazioni, le modifiche al PSC e al RUE vigente introdotte con la variante in oggetto, che si ritiene non comportino la necessità della valutazione ambientale sono le seguenti:

VARIANTI AL PSC e al RUE

- VARIANTE 1– eliminare il vincolo di edificio di valore ambientale ad un fabbricato che negli anni ha subito profonde trasformazioni che ne hanno compromesso le caratteristiche (lettera c comma 6 dell'art.19 della LR 24/2017)
- VARIANTE 2 – escludere dalla direttrice residenziale DR5 in Capoluogo un'area la cui proprietà intende nel breve edificare l'abitazione per i figli (lettera b comma 6 dell'art.19 della LR 24/2017)
- VARIANTE 3 e VARIANTE 4 – in località Bassa di Lesignano eliminare due aree per dotazioni territoriali (un piccolo parcheggio e una residuale area di verde pubblico in corrispondenza di due lotti sui quali dovrà essere ceduta al comune l'area per ampliare la strada esistente, si consente la possibilità di realizzare un alloggio da 120 mq di SU relativamente alla variante n°3 e l'ampliamento dell'area edificabile per la variante n°4 con incremento ininfluenza della SU (lettera b comma 6 dell'art.19 della LR 24/2017)
- VARIANTE 5 – in località Santa Maria del Piano si amplia un lotto residenziale verde da tutelare eliminando una limitata area di verde pubblico (lettera b comma 6 dell'art.19 della LR 24/2017)
- VARIANTE 6 – a Santa Maria del Piano si riclassifica in "Ambito residenziale urbanizzato o in corso di urbanizzazione sulla base di strumenti urbanistici preventivi" un'area di verde pubblico già alienata dall'Amministrazione comunale (lettera a comma 6 dell'art.19 della LR 24/2017)
- VARIANTE 7 e VARIANTE 8 – in Capoluogo si stralcia la direttrice residenziale DR1 consentendo la realizzazione di due piccoli comparti residenziali da attuare con permesso di costruire convenzionato, a fronte della cessione di aree da destinare a parcheggio pubblico, a verde e a servizi scolastici (lettera b comma 6 dell'art.19 della LR 24/2017)
- VARIANTE n° 9: si esclude dalla zona residenziale alcuni fabbricati che fanno parte dell'Azienda agricola "La Favola" e si riduce l'ambito agricolo periurbano per consentire di costruire un ricovero animali (lettera a comma 6 dell'art.19 della LR 24/2017)
- VARIANTE n° 10: si modificano le schede normative dell'ambito AC3 per consentire di attuare l'intervento con Permesso di costruire convenzionato, anziché con PUA o Accordo Operativo, e per coordinare i tempi di demolizione degli immobili esistenti a quanto sottoscritto nell'Accordo con i privati e dell'ambito di riqualificazione per dotazioni termali e collettive di livello sovracomunale ADT, anche questo per attivare la futura realizzazione tramite Permesso di costruire convenzionato anziché PUA (lettera a comma 6 dell'art.19 della LR 24/2017)

- VARIANTE n° 11: si propone la riduzione del comparto DP2 per escludere le aree di proprietà una ditta che intende realizzare un edificio da destinare a lavorazione carni e attività collegate; l'intervento sarà attuato tramite permesso di costruire convenzionato (lettera b comma 6 dell'art.19 della LR 24/2017)
- VARIANTE n° 12: a Mulazzano si individuano le aree attualmente destinate a caseificio dell'Azienda agricola Saliceto, ampliandole in corrispondenza di un capannone che verrà utilizzato per l'attività esistente e dell'area necessaria a realizzare un parcheggio privato, all'interno di un perimetro di intervento convenzionato per consentire l'incremento della potenzialità edificatoria dell'area di 2.600 mq di SU e per realizzare un parcheggio inghiaiato per la sosta delle auto dei clienti e per i pullman dei visitatori e delle scuole. La variante ricade all'interno delle aree tutelate "Dichiarate di notevole interesse pubblico di una zona in comune di Lesignano de' Bagni - Badia di S Michele Cavana e torrente Parma istituito con D.M. 7/04/1976"
- VARIANTE n° 13: si stralcia l'edificabilità da 2 lotti in località Costa di Mulazzano per volontà dei proprietari (lettera b comma 6 dell'art.19 della LR 24/2017)
- VARIANTE n° 14: si adegua la tavola dei vincoli ad uno stato di fatto determinato dalla precedente variante che ha interessato l'ex comparto DR2, stralciato in sede di Conferenza dei servizi ai sensi dell'art. A14bis della Lg/Rg 20/2000 conclusasi in data 2/11/2016. (lettera a comma 6 dell'art.19 della LR 24/2017)
- VARIANTE n° 15: si modifica la normativa del RUE per consentire la possibilità di realizzare chioschi fino ad un massimo di 12 mq (lettera b comma 6 dell'art.19 della LR 24/2017)
- VARIANTE n° 16: si modifica la normativa per ridurre la distanza dalle strade chiuse che hanno accesso da via Cavo, in corrispondenza della zona industriale di Mulazzano Ponte, da 10 mt a 5 mt (lettera a comma 6 dell'art.19 della LR 24/2017)
- VARIANTE n° 17: si assoggetta all'intervento della "Ristrutturazione Edilizia" anziché del "Ripristino Tipologico" un edificio localizzato all'interno del nucleo storico di Ciola (lettera c comma 6 dell'art.19 della LR 24/2017)
- VARIANTE n° 18 si modifica il valore e la categoria d'intervento di due porzioni di un fabbricato localizzato all'interno del nucleo storico di Santa Maria del Piano, al fine di migliorare la situazione ambientale dell'edificato (lettera c comma 6 dell'art.19 della LR 24/2017)
- VARIANTE n° 19: si individua un piccolo comparto edificatorio all'interno del territorio urbanizzato a nord della frazione di Santa Maria del Piano, con potenzialità edificatoria di 600 mq e realizzazione o finanziamento di opere pubbliche da definire con l'Amministrazione in sede di convenzione (lettera b comma 6 dell'art.19 della LR 24/2017)
- VARIANTE n° 20: si classificano in "Sub Ambito consolidato a prevalente funzione artigianale e industriale" anziché in "Sub ambito consolidato a prevalente funzione ricettiva alberghiera" le aree di pertinenza dell'Hotel Villa Bianca a riconoscimento di un errore materiale (lettera a comma 6 dell'art.19 della LR 24/2017)

Per quanto sopra, si ritiene necessario redigere il documento di VAS per la variante N.12 al RUE in quanto ricade all'interno delle aree tutelate "Dichiarate di notevole interesse pubblico di una zona in comune di Lesignano de' Bagni - Badia di S Michele Cavana e torrente Parma istituito con D.M. 7/04/1976". Questa relazione costituisce il Rapporto Ambientale Preliminare previsto dal D. Lgs. 4/2008 ed è sviluppata in modo tale da fornire all'autorità competente gli elementi di valutazione necessari per esprimere il parere. Tali informazioni riguardano le caratteristiche della variante, delle aree direttamente e potenzialmente coinvolte dall'attuazione, le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente e le caratteristiche degli effetti attesi.

Il presente Rapporto Ambientale Preliminare è redatto in riferimento a quanto richiesto dalla normativa in materia e comprende una descrizione delle Varianti e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente attesi dall'attuazione delle previsioni della Variante stessa.

RAPPORTO AMBIENTALE VARIANTE N. 12

Il Rapporto ambientale, ai sensi dell'art. 13, del dlgs 152/2006, deve ricomprendere *“una descrizione del piano o programma e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o programma, facendo riferimento ai criteri dell'allegato I del presente decreto”*; di seguito si riporta testualmente:

“1. Caratteristiche del piano o del programma, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:

- 1.1. • in quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;*
- 1.2. in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;*
- 1.3. la pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;*
- 1.4. problemi ambientali pertinenti al piano o al programma;*
- 1.5. la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).*

2. Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:

- 1.6. probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;*
- 1.7. carattere cumulativo degli impatti;*
- 1.8. natura transfrontaliera degli impatti;*
- 1.9. rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti);*
- 1.10. entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate);*
- 1.11. valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa: delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale, - del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo;*
- 1.12. impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.”*

Facendo riferimento a questi criteri il Rapporto preliminare si articola nei seguenti punti:

1. Sintesi dei contenuti della Variante
2. Caratteristiche degli impatti.

Sintesi dei contenuti della Variante al PSC n. 12 località MULAZZANO PONTE

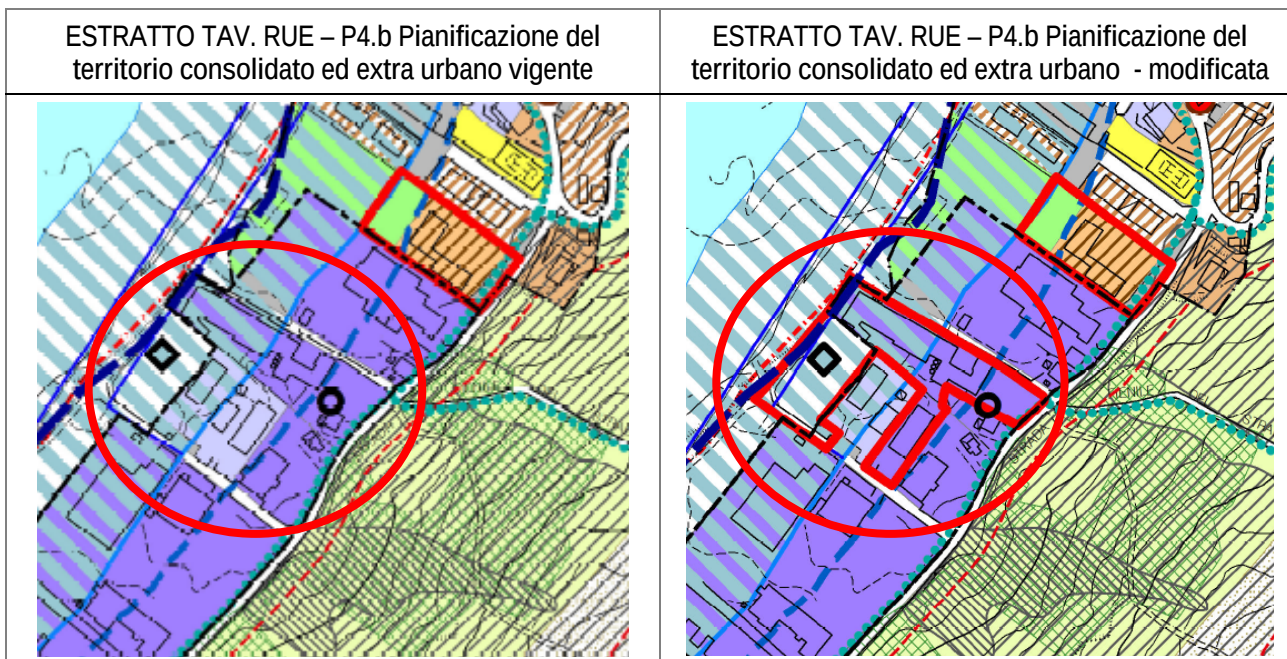
La variante riguarda le aree della Società agricola Saliceto attualmente occupate dal caseificio con annesso spaccio aziendale, dai magazzini e dalle porcilaie, nonché da un capannone recentemente acquisito che si intende utilizzare e ampliare per incrementare la produzione del parmigiano-reggiano e dei relativi sottoprodotti.

I fabbricati in uso sono attualmente identificati dalla simbologia di caseificio ma ubicati all'interno degli “Ambiti consolidati

a prevalente funzione produttiva e terziaria", così come è anche classificato il limitrofo capannone di proprietà.

L'azienda ha inoltre richiesto di avere la possibilità di realizzare un parcheggio inghiaiato in corrispondenza del mappale 118 del fg. 24, in quanto attualmente, sulle aree di pertinenza di proprietà all'interno del perimetro del territorio urbanizzato, non vi è la possibilità di fornire la sosta alle auto e ai pullman (anche scolastici) che accedono al caseificio per vedere le fasi della lavorazione del Parmigiano Reggiano.

Per consentire all'azienda agricola di continuare l'attività incrementando la produzione casearia e migliorando i servizi necessari a favorire una buona gestione dell'attività, occorre inserire queste aree all'interno di un perimetro di convenzione attuativa e specificare in normativa quale sarà la SU massima di progetto che è quantificata in +2.600 Mq e la superficie fondiaria da destinare a parcheggio (+ 4.330 mq)



Con la variante viene integrato l'art. 104.1 inserendo una specifica normativa in calce al 6° comma "Prescrizioni particolari" come di seguito riportato:

<< In particolare i mappali 21, 23, 25, 69, 117, 118, 120, 159, 160, 269, 329, 331 del fg catastale n°24, ricompresi all'interno di intervento convenzionato, sono destinati all'attività casearia della Società agricola Saliceto; l'effettiva fattibilità dell'intervento è subordinata alle prescrizioni di seguito riportate:

1. Modalità d'attuazione: Intervento diretto convenzionato per l'ampliamento dei fabbricati esistenti e per la realizzazione del parcheggio; intervento diretto per gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.
2. SU max di progetto = 2.600 mq
3. H max del capannone da ampliare = 13,50 ml
4. RQ = massimo 60%
5. SP = minima 15%
6. VI (indice di visuale libera) = 0,5 ovvero esistente se è inferiore
7. l'area destinata a parcheggio sarà solamente inghiajata, con l'obbligo di ripristinare i luoghi in caso di cessazione dell'attività.
8. all'interno del perimetro della convenzione attuativa sono consentiti esclusivamente gli usi afferenti l'attività di caseificio

9. sono cogenti le eventuali prescrizioni geologico-sismiche e idrauliche>>

VERIFICA DI COERENZA CON I PIANI SOVRAORDINATI

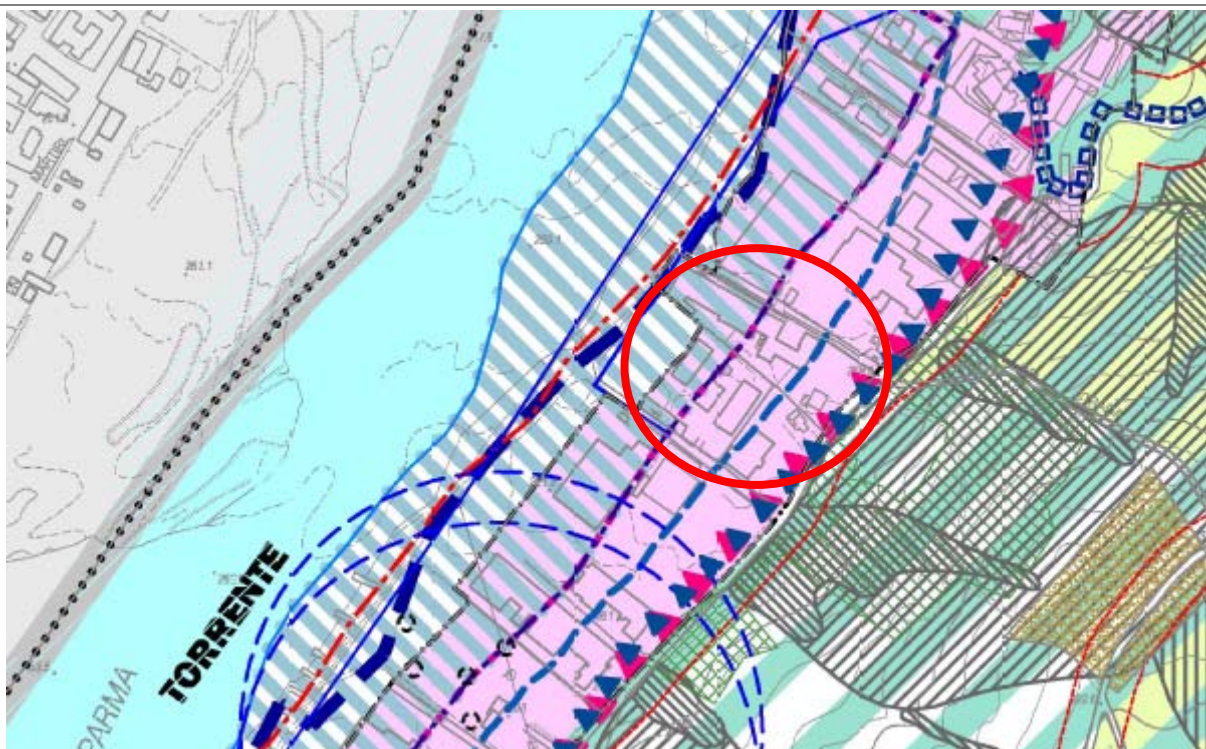
L'area di variante è interessata ricade in "Area di ricarica della falda" (art.37 del PTCP), "Progetti di tutela, recupero e valorizzazione" (art 27 del PTCP), nel sistema collinare (art. 9); "Fascia laterale di 150 metri dalle acque pubbliche" al di fuori del territorio urbanizzato, "Aree di tutela di laghi, bacini e corsi d'acqua integrati con zone di tutela idraulica Fascia B (art 12 PTCP)", "Aree sottoposte a vincolo – Dichiarazione di notevole interesse pubblico delle aree della Badia di San Michele Cavana e del Torrente Parma".

Per quanto riguarda i mappali esterni al perimetro del territorio urbanizzato da destinare a parcheggio, si precisa che sono ricompresi all'interno della fascia B per cui occorre redigere, oltre alla Relazione Geologico-sismica, anche uno studio di compatibilità idraulica, realizzato con riferimento ai criteri della direttiva di cui al comma 12 dell'art. 12 del PTCP. Tale studio di compatibilità idraulica deve dimostrare, in particolare, che la realizzazione degli interventi non produce effetti peggiorativi d'esposizione al rischio.

SCHEDA DEI VINCOLI	
Area di ricarica delle falde acquifere	Recepimento del PTCP (art. 37). All'interno delle "aree di ricarica delle falde acquifere", ovvero le aree di ricarica diretta dei gruppi acquiferi a, b e c, si applicano le disposizioni di cui all'allegato 4 delle NA del PTCP.
Progetti di tutela, recupero e valorizzazione Progetto di tutela, recupero e valorizzazione degli ambiti fluviali territoriali ambientali di paesaggio dei Torrenti Parma e Baganza" (approvato con Delibera G.P. n. 1055 del 16/12/1999)	Recepimento del PTCP (art. 27) Strumenti per favorire l'attuazione delle azioni strategiche, degli indirizzi e delle direttive definiti nelle schede per i diversi ambiti di paesaggio e contesti di rilevanza paesaggistica del PTCP.
Sistema collinare	Recepimento del PTCP (art. 9 NA PTCP) Tutela delle componenti geologiche, morfologiche, vegetazionali, storico-insediative e delle loro reciproche interrelazioni che, nel loro insieme, definiscono la struttura e la caratterizzazione di tali sistemi di paesaggio.
Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona in comune di Lesignano de' Bagni - Badia di S Michele Cavana e torrente Parma istituito con D.M. 7/04/1976	AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO SOTTOPOSTE A TUTELA CON APPOSITO DOCUMENTO AMMINISTRATIVO (art. 136 D.Lgs. 42/2004): Procedure previste dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio relative all'autorizzazione paesaggistica. Area di notevole interesse pubblico per il caratteristico aspetto di valore estetico e tradizionale dato dalla spontanea concordanza tra la natura e la presenza di notevoli ville di campagna, ed in modo particolare dalla presenza della romanica Abbazia di San Michele Cavana che domina i pendii collinari verso il torrente Parma.
Fascia laterale di 150 metri dalle acque pubbliche	AREE TULATE PER LEGGE Parte III del D. Lgs. 42/2004 Art. 142 lett. c - Aree tutelate per legge (recepite da Legge 431/1985 cd. "Legge Galasso"): Procedure previste dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio relative all'autorizzazione paesaggistica. Per l'esatta individuazione della fascia dei 150 m. del vincolo si ritiene che "le fasce laterali ai fiumi, per la lunghezza di 150 m., vadano calcolate con riferimento alla delimitazione effettiva del corso d'acqua, cioè a partire dal ciglio di sponda o dal piede esterno dell'argine, quando quest'ultimo espliciti una funzione

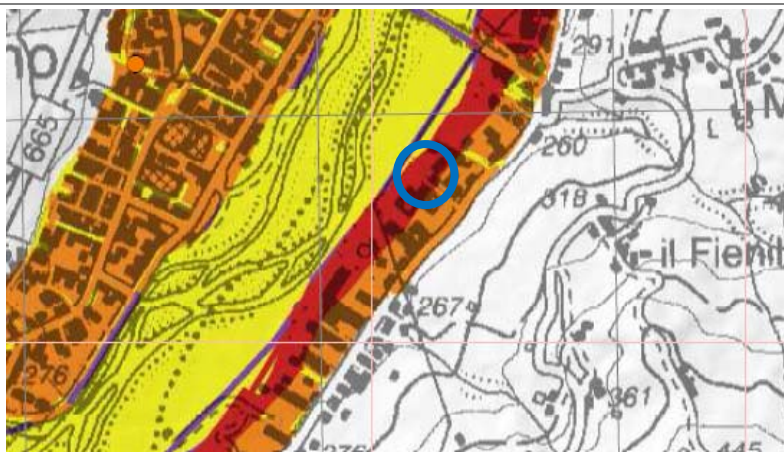
	analoga alla sponda nel contenere le acque di piena ordinaria. Le Fasce laterali di 150 m. dalle acque pubbliche sono soggette a prescrizioni, direttive ed indirizzi di tutela dettati dalle Norme del PSC e del RUE, secondo l'individuazione di zone, sistemi ed elementi in esse ricadenti.
Aree di tutela di laghi, bacini e corsi d'acqua integrati con zone di tutela idraulica Fascia B	Recepimento del PTCP (con valore di P.A.I dell'Autorità di Bacino del Po), approfondimento ed integrazione dell'indagine geomorfologica a livello comunale (art. 12 PTCP). Strategie di prevenzione dal rischio idrogeologico, di messa in sicurezza dei versanti e di mitigazione degli effetti che causano l'instabilità dei terreni, proponendosi obiettivi di vincolo alla nuova edificazione e di limitazione delle trasformazioni culturali che possono aggravare le condizioni di dissesto incentivando, di contro, tecniche culturali in grado di assicurare la manutenzione delle opere di difesa e l'attenuazione del rischio idrogeologico. Le Aree a pericolosità geomorfologica elevata sono soggette a prescrizioni, direttive ed indirizzi di tutela dettati dalle Norme del PTCP e del PSC.

ESTRATTO Carta dei Vincoli – P6b

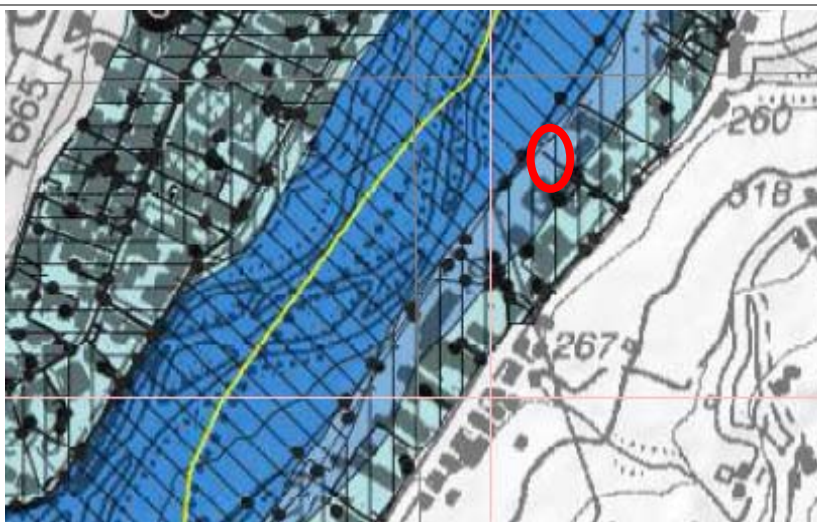


L'area oggetto dell'ampliamento variante è interessata da vincoli del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) ed in particolare ricade in classe di rischio: R2 (rischio medio) e in scenario di pericolosità P1 L (scarsa probabilità di alluvioni o scenari di eventi estremi) all'interno del territorio urbanizzato e P2 (aree interessate da alluvioni poco frequenti).

ESTRATTO TAV. PGRA: RSCM 199SE



TRATTO TAV. PGRA: RSCM 199SE



ANALISI DEI SISTEMI SENSIBILI E AZIONI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE

Componente ambientale	Valutazioni e azioni di mitigazione e compensazione:
1. aria	Per il limitato ampliamento dei capannoni esistenti, che non comporta ulteriore estensione della zona produttiva, non si verrà a determinare aumento di traffico in termini di viabilità locale, sia in riferimento alle caratteristiche delle strade di accesso, sia in termini di volumi di traffico generato ed effetti indiretti conseguenti sui ricettori più vicini, in quanto la variante interessa l'ampliamento di una attività esistente. Anche le aree di parcheggio che vengono previste nel progetto sono richieste per migliorare il traffico esistente e le aree per la sosta ma non determinano aumento dei flussi di traffico. La modifica non comporta ricadute in termini di impatti sui fattori di inquinamento atmosferico.
2. rumore	Le modifiche non comportano ricadute in termini di impatti sui fattori di inquinamento acustico in quanto si tratta di un limitato aumento del carico urbanistico produttivo del caseificio esistente per cui le emissioni sonore di disturbo prodotte possono ritenersi trascurabili. Così anche per quanto concerne il parcheggio
3. risorse idriche	La modifica non comporta ricadute in termini di fattori d'inquinamento idrico. In quanto il potenziale aumento della pressione su scarichi e depurazione non comporta interferenze significative sul sistema idrico e fognario atto a sostenere il limitato aumento determinato dalla realizzazione dell'ampliamento del caseificio.

Componente ambientale	Valutazioni e azioni di mitigazione e compensazione:
	Nella VAS di PSC e RUE sono inoltre state considerate le norme sia per la gestione, la tutela e il risparmio della risorsa idrica, in termini di volume di acque impiegate per il consumo umano e di mantenimento dei deflussi minimi nei corsi d'acqua, sia per quanto riguarda la tutela delle acque in relazione alla disciplina e al trattamento degli scarichi che afferiscono ai corpi idrici e fognari e al miglioramento e al risanamento della qualità biologica dei corpi d'acqua.
4. suolo e sottosuolo	Dovranno essere rispettate le eventuali prescrizioni contenute nello studio geologico-sismico e nello studio di compatibilità idraulica da allegare al permesso di costruire convenzionato, che saranno cogenti.
5. biodiversità e paesaggio	La variante non comporta interferenze significative con il paesaggio: il limitato ampliamento di un capannone già circondato da edifici produttivi, che tra l'altro non si affaccia verso le sponde del torrente Parma, non altera lo stato dei luoghi. Anche il parcheggio inghiaiato non determina interferenze rispetto al paesaggio circostante. Per la realizzazione del parcheggio occorre l'autorizzazione paesaggistica.
6. consumi e rifiuti	La modifica non comporta interferenze significative in termini di consumi e rifiuti trattandosi di limitato ampliamento di una attività esistente. Si confermano inoltre le azioni di mitigazione compensazione già previste nella VAS di PSC per gli ambiti produttivi
7. energia ed effetto serra	L'ampliamento della attività esistente potrà associarsi ad un potenziale aumento dei consumi energetici, valutabile però come di limitata entità. Nella Vas di PSC e RUE sono state considerate le norme che regolamentano il contenimento dei consumi energetici, l'impiego di fonti rinnovabili di produzione dell'energia e del calore, la progettazione con tecniche di risparmio energetico.
8. mobilità	Le modifiche non comportano interferenze ulteriori con il sistema della mobilità esistente.
9. modelli insediativi	-----
10. turismo	---
11. industria	---
12. agricoltura	---
13. radiazioni	L'area non è interessata dalla presenza di linee elettriche e quindi non è esposta a campi elettromagnetici.
14. monitoraggio	Si rimanda al monitoraggio del PSC per evitare la duplicazione degli atti

CONCLUSIONI

Caratteristiche della Variante, tenendo conto dei seguenti elementi:

In quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse:

la Variante 12 nel complesso incide sul quadro degli interventi edilizi già prefigurato dal PSC e dal RUE vigenti, modificando limitatamente il carico urbanistico produttivo per 2.600 mq su aree già ricomprese all'interno del territorio urbanizzato. L'area sulla quale si prevede di realizzare il nuovo parcheggio inghiaiato, la cui fattibilità è sostenuta dalla Relazione geologico-sismica e idraulica, resta comunque destinata a zona agricola "di tutela di laghi, bacini e corsi d'acqua integrati con zone di tutela idraulica" all'interno di un perimetro di convenzione che deve sottostare alla normativa inserita ad hoc che prevede l'obbligo di <<ripristinare i luoghi in caso di cessazione dell'attività>>; le modifiche della Variante non "definiscono il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o

comunque la realizzazione dei progetti elencati negli allegati II, III e IV" del dlgs 152/2006";

In quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati:

la Variante non determina modifiche alla perimetrazione di altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati.

La pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile:

VARIANTE 12: la modifica riguarda essenzialmente una potenzialità edificatoria maggiore rispetto a quella realizzabile mantenendo gli equilibri di destinazioni d'uso già definiti dal vigente PSC e dal RUE.

La componente della "sostenibilità" è definita dalle prescrizioni in parte già presenti nelle NTA del PSC e del RUE vigenti ed introdotte.

Si precisa inoltre che le nuove previsioni dovranno sottostare alla normativa sovraordinata relativa a:

- incentivazione al risparmio energetico con riferimento alle disposizioni di legge dell'Atto di indirizzo e coordinamento sui requisiti di rendimento energetico e sulle procedure di certificazione energetica degli edifici della RER (Del. dell'Assemblea legislativa n. 156 del 4 marzo 2008);
- tutela delle componenti ambientali.

Problemi ambientali pertinenti al piano o al programma:

VARIANTE 12

- impatti sul suolo, sottosuolo: limitato consumo di suolo agricolo rispetto al PSC vigente per la realizzazione di un parcheggio solo inghiaiato che dovrà essere realizzato con gli accorgimenti definiti nella Relazione idraulica;
- inquinamento atmosferico: la variante non determina un aggravio della qualità dell'aria; d'altra parte vi è l'obbligo di seguire nella nuova costruzione i criteri di efficienza energetica negli impianti di riscaldamento per contenere il consumo energetico e delle emissioni;
- inquinamento acustico: la futura nuova edificazione non comporta incrementi significativi del livello acustico della zona in cui ricade, trattandosi attività in essere;
- impatti sulla qualità paesaggistica: Nessuno, in quanto si tratta di area già prevista produttiva con diverso indice edificatorio.

A seguito delle analisi e delle valutazioni della presente VAS Preliminare, è possibile concludere che le modifiche oggetto della Variante non produrranno ricadute significative in termini di impatto/interferenza sugli aspetti ambientali considerati e che non si determineranno problematiche in riferimento alla sostenibilità delle previsioni.

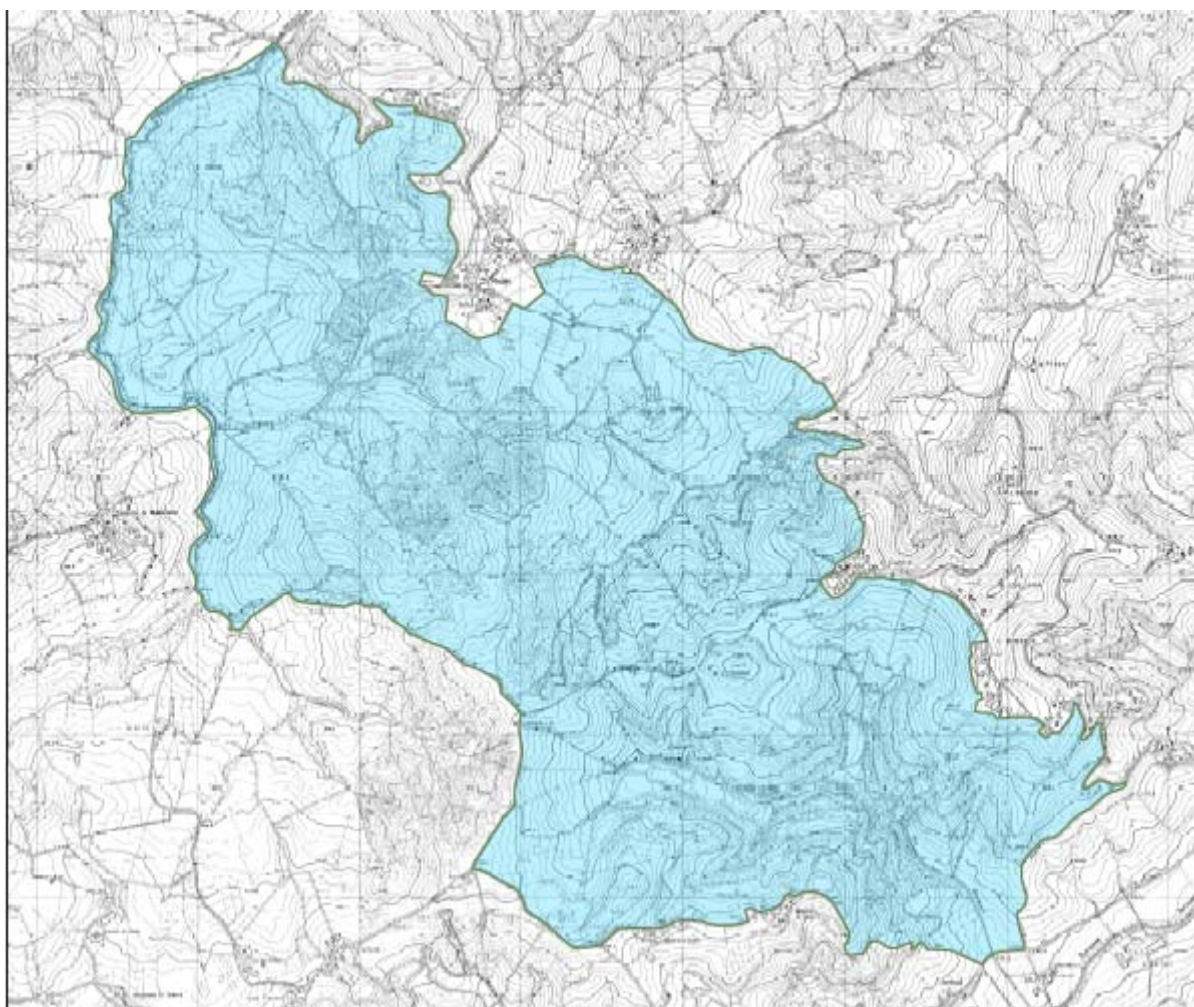
In base alle verifiche effettuate si ritiene che la Variante non comporti "effetti significativi sull'ambiente"

VINCA

La VAS prevede al suo interno la stesura della Valutazione di Incidenza ambientale al fine di verificare l'incidenza che le previsioni urbanistiche possono comportare sulle aree afferenti alla Rete Natura 2000, ovvero i siti di particolare pregio naturalistico e con importante funzione ecosistemica soggetti a particolare tutela a livello europeo, denominati rispettivamente SIC (Siti di Importanza Comunitaria) e ZS (Zone di Protezione Speciale).

La valutazione della potenziale incidenza sulle aree protette e/o di pregio naturalistico è riferita alla localizzazione delle aree di variante, in particolare per quanto riguarda gli aspetti che possono influenzare l'ecologia del paesaggio e la biodiversità. La SIC che insiste nel territorio comunale è:

SIC IT4020023 - Barboj di Rivalta (comuni Lesignano de' Bagni e Traversetolo)



Considerato che la Variante 12 al RUE non prevede nuove trasformazioni del territorio che interferiscono con le zone SIC, così come anche le altre varianti oggetto del presente provvedimento, coerentemente con quanto descritto nella sezione dedicata alla VAS, anche per la valutazione di incidenza sul sito di interesse comunitario emerge che gli interventi relativi alle modifiche di variante proposte sono ininfluenti e non determinano impatti con la vita biotica e abiotica, in quanto collocati in adiacenza o all'interno del tessuto edificato e del territorio urbanizzato.

SINTESI NON TECNICA

La Sintesi non Tecnica del Rapporto Ambientale è un documento previsto espressamente dalla normativa vigente (Direttiva CE 42/2001/Ce, Allegato I D.lgs 152/2006 , art. 9, comma 6, D.lgs 4/2008, art. 13, comma 5) ed è finalizzata a fornire una sintesi in termini semplici e facilmente comprensibili delle informazioni e delle valutazioni incluse nel Rapporto Ambientale.

Il presente documento costituisce la relazione di Sintesi non Tecnica al Rapporto Ambientale per la “Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale” di quanto previsto dalla Variante Specifica al Piano Strutturale Comunale (PSC) e al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) del Comune di Lesignano de' Bagni, nel rispetto della pianificazione sovraordinata e in coerenza con quanto previsto da:

- LR 24/2017;
- DCR 173/2001;
- Direttiva comunitaria 42/2001/CE sulla VAS;
- Testo Unico in materia ambientale (DLgs. n.152/2006 e s.m.i.);
- L.R. n.9/2008.

Per il principio, peraltro stabilito a livello comunitario, della “non duplicazione” dei procedimenti, viene qui esplicitato l'ambito di influenza del Rapporto Ambientale che risulta circoscritto alle previsioni inserite nella Variante Specifica al PSC e RUE.

Vengono di conseguenza recepiti gli esiti delle valutazioni ambientali già operate in sede di elaborazione della Valutazione Ambientale Strategica redatta in sede di approvazione del Piano Strutturale Comunale e del Regolamento Urbanistico Edilizio

Le matrici di valutazione dei potenziali effetti locali sull'ambiente e sul territorio, elaborate nella ValSAT della variante, evidenziano la sostenibilità delle trasformazioni urbanistico – edilizie proposte, trattandosi di interventi che:

VARIANTI AL PSC e al RUE

- VARIANTE 1– eliminare il vincolo di edificio di valore ambientale ad un fabbricato che negli anni ha subito profonde trasformazioni che ne hanno compromesso le caratteristiche (lettera c comma 6 dell'art.19 della LR 24/2017)
- VARIANTE 2 – escludere dalla direttrice residenziale DR5 in Capoluogo un'area la cui proprietà intende nel breve edificare l'abitazione per i figli (lettera b comma 6 dell'art.19 della LR 24/2017)
- VARIANTE 3 e VARIANTE 4 – in località Bassa di Lesignano eliminare due aree per dotazioni territoriali (un piccolo parcheggio e una residuale area di verde pubblico in corrispondenza di due lotti sui quali dovrà essere ceduta al comune l'area per ampliare la strada esistente, si consente la possibilità di realizzare un alloggio da 120 mq di SU relativamente alla variante n°3 e l'ampliamento dell'area edificabile per la variante n°4 con incremento ininfluenza della SU (lettera b comma 6 dell'art.19 della LR 24/2017)
- VARIANTE 5 – in località Santa Maria del Piano si amplia un lotto residenziale verde da tutelare eliminando una limitata area di verde pubblico (lettera b comma 6 dell'art.19 della LR 24/2017)

- VARIANTE 6 – a Santa Maria del Piano si riclassifica in “Ambito residenziale urbanizzato o in corso di urbanizzazione sulla base di strumenti urbanistici preventivi” un’area di verde pubblico già alienata dall’Amministrazione comunale (lettera a comma 6 dell’art.19 della LR 24/2017)
- VARIANTE 7 e VARIANTE 8 – in Capoluogo si stralcia la direttrice residenziale DR1 consentendo la realizzazione di due piccoli comparti residenziali da attuare con permesso di costruire convenzionato, a fronte della cessione di aree da destinare a parcheggio pubblico, a verde e a servizi scolastici (lettera b comma 6 dell’art.19 della LR 24/2017)
- VARIANTE n° 9: si escludono dalla zona residenziale alcuni fabbricati che fanno parte dell’Azienda agricola “La Favola” e si riduce l’ambito agricolo periurbano per consentire di costruire un ricovero animali (lettera a comma 6 dell’art.19 della LR 24/2017)
- VARIANTE n° 10: si modificano le schede normative dell’ambito AC3 per consentire di attuare l’intervento con Permesso di costruire convenzionato, anziché con PUA o Accordo Operativo, e per coordinare i tempi di demolizione degli immobili esistenti a quanto sottoscritto nell’Accordo con i privati e dell’ambito di riqualificazione per dotazioni termali e collettive di livello sovracomunale ADT, anche questo per attivare la futura realizzazione tramite Permesso di costruire convenzionato anziché PUA (lettera a comma 6 dell’art.19 della LR 24/2017)
- VARIANTE n° 11: si propone la riduzione del comparto DP2 per escludere le aree di proprietà una ditta che intende realizzare un edificio da destinare a lavorazione carni e attività collegate; l’intervento sarà attuato tramite permesso di costruire convenzionato (lettera b comma 6 dell’art.19 della LR 24/2017)
- VARIANTE n° 12: a Mulazzano si individuano le aree attualmente destinate a caseificio dell’Azienda agricola Saliceto, ampliandole in corrispondenza di un capannone che verrà utilizzato per l’attività esistente e dell’area necessaria a realizzare un parcheggio privato, all’interno di un perimetro di intervento convenzionato per consentire l’incremento della potenzialità edificatoria dell’area di 2.600 mq di SU e per realizzare un parcheggio inghiaiato per la sosta delle auto dei clienti e per i pullman dei visitatori e delle scuole. La variante ricade all’interno delle aree tutelate “Dichiarate di notevole interesse pubblico di una zona in comune di Lesignano de’ Bagni - Badia di S Michele Cavana e torrente Parma istituito con D.M. 7/04/1976”
- VARIANTE n° 13: si stralcia l’edificabilità da 2 lotti in località Costa di Mulazzano per volontà dei proprietari (lettera b comma 6 dell’art.19 della LR 24/2017)
- VARIANTE n° 14: si adegua la tavola dei vincoli ad uno stato di fatto determinato dalla precedente variante che ha interessato l’ex comparto DR2, stralcio in sede di Conferenza dei servizi ai sensi dell’art. A14bis della Lg/Rg 20/2000 conclusasi in data 2/11/2016. (lettera a comma 6 dell’art.19 della LR 24/2017)
- VARIANTE n° 15: si modifica la normativa del RUE per consentire la possibilità di realizzare chioschi fino ad un massimo di 12 mq (lettera b comma 6 dell’art.19 della LR 24/2017)
- VARIANTE n° 16: si modifica la normativa per ridurre la distanza dalle strade chiuse che hanno accesso da via Cavo, in corrispondenza della zona industriale di Mulazzano Ponte, da 10 mt a 5 mt (lettera a comma 6 dell’art.19 della LR 24/2017)
- VARIANTE n° 17: si assoggetta all’intervento della “Ristrutturazione Edilizia” anziché del “Ripristino Tipologico” un edificio localizzato all’interno del nucleo storico di Ciola (lettera c comma 6 dell’art.19 della LR 24/2017)
- VARIANTE n° 18 si modifica il valore e la categoria d’intervento di due porzioni di un fabbricato localizzato all’interno del nucleo storico di Santa Maria del Piano, al fine di migliorare la situazione ambientale dell’edificato (lettera c comma 6 dell’art.19 della LR 24/2017)
- VARIANTE n° 19: si individua un piccolo comparto edificatorio all’interno del territorio urbanizzato a nord della frazione di Santa Maria del Piano, con potenzialità edificatoria di 600 mq e realizzazione o finanziamento di opere pubbliche da definire con l’Amministrazione in sede di convenzione (lettera b comma 6 dell’art.19 della LR 24/2017)

- **VARIANTE n° 20:** si classificano in “Sub Ambito consolidato a prevalente funzione artigianale e industriale” anziché in “Sub ambito consolidato a prevalente funzione ricettiva alberghiera” le aree di pertinenza dell'Hotel Villa Bianca a riconoscimento di un errore materiale (lettera a comma 6 dell'art.19 della LR 24/2017)

Il documento di VALSAT ha verificato la coerenza interna degli obiettivi generali fissati dal Piano e le linee d'azione specifiche per il raggiungimento degli stessi riscontrando una generale compatibilità.

Si è anche constatata la non significatività degli impatti sul sito di interesse comunitario SIC IT4020023 - Barboj di Rivalta (comuni Lesignano de' Bagni e Traversetolo)

La variante in oggetto non comporta modifiche al piano di monitoraggio vigente.

Si è ritenuto di effettuare la VAS in corrispondenza della variante n°12 alla luce di quanto richiesto dal comma 6 dell'art.19 della LR 24/2017, che esclude dalle procedure di valutazione “*le varianti che non riguardano le tutele e le previsioni sugli usi e le trasformazioni dei suoli e del patrimonio edilizio esistente, e che si limitino a introdurre:*

a) rettifiche degli errori materiali;

b) modifiche della perimetrazione degli ambiti di intervento, che non incidono in modo significativo sul dimensionamento e la localizzazione degli insediamenti, delle infrastrutture e delle opere ivi previsti;

c) modifiche delle caratteristiche edilizie o dei dettagli costruttivi degli interventi;

d) modifiche necessarie per l'adeguamento del piano alle previsioni localizzative immediatamente cogenti contenute negli strumenti nazionali, regionali, metropolitani o d'area vasta, di cui sia già stata svolta la valutazione ambientale,

e) varianti localizzative, ai fini dell'apposizione del vincolo espropriativo, di opere già localizzate e valutate in piani vigenti o la reiterazione del vincolo espropriativo.

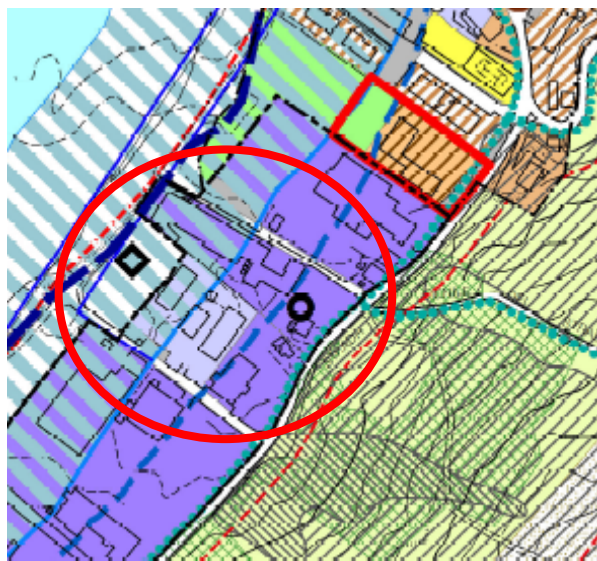
VARIANTE 12

La variante riguarda le aree della Società agricola Saliceto attualmente occupate dal caseificio con annesso spaccio aziendale, dai magazzini e dalle porcilaie, nonché da un capannone recentemente acquisito che si intende utilizzare e ampliare per incrementare la produzione del parmigiano-reggiano e dei relativi sottoprodotti.

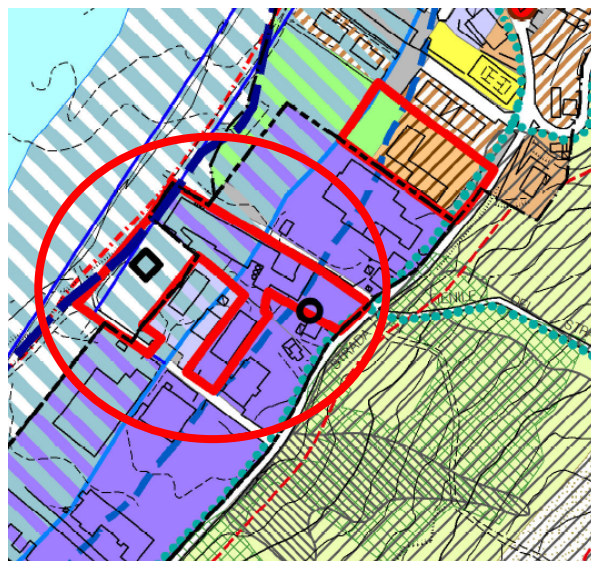
L'azienda ha inoltre richiesto di avere la possibilità di realizzare un parcheggio inghiaiato in corrispondenza del mappale 118 del fg. 24, in quanto attualmente, sulle aree di pertinenza di proprietà all'interno del perimetro del territorio urbanizzato, non vi è la possibilità di fornire la sosta alle auto e ai pullman (anche scolastici) che accedono al caseificio per vedere le fasi della lavorazione del Parmigiano Reggiano.

Per consentire all'azienda agricola di continuare l'attività incrementando la produzione casearia e migliorando i servizi necessari a favorire una buona gestione dell'attività, occorre inserire queste aree all'interno di un perimetro di convenzione attuativa e specificare in normativa quale sarà la SU massima di progetto che è quantificata in +2.600 Mq e la superficie fondiaria da destinare a parcheggio (+ 4.330 mq)

ESTRATTO TAV. RUE – P4.b Pianificazione del territorio consolidato ed extra urbano vigente



ESTRATTO TAV. RUE – P4.b Pianificazione del territorio consolidato ed extra urbano - modificata

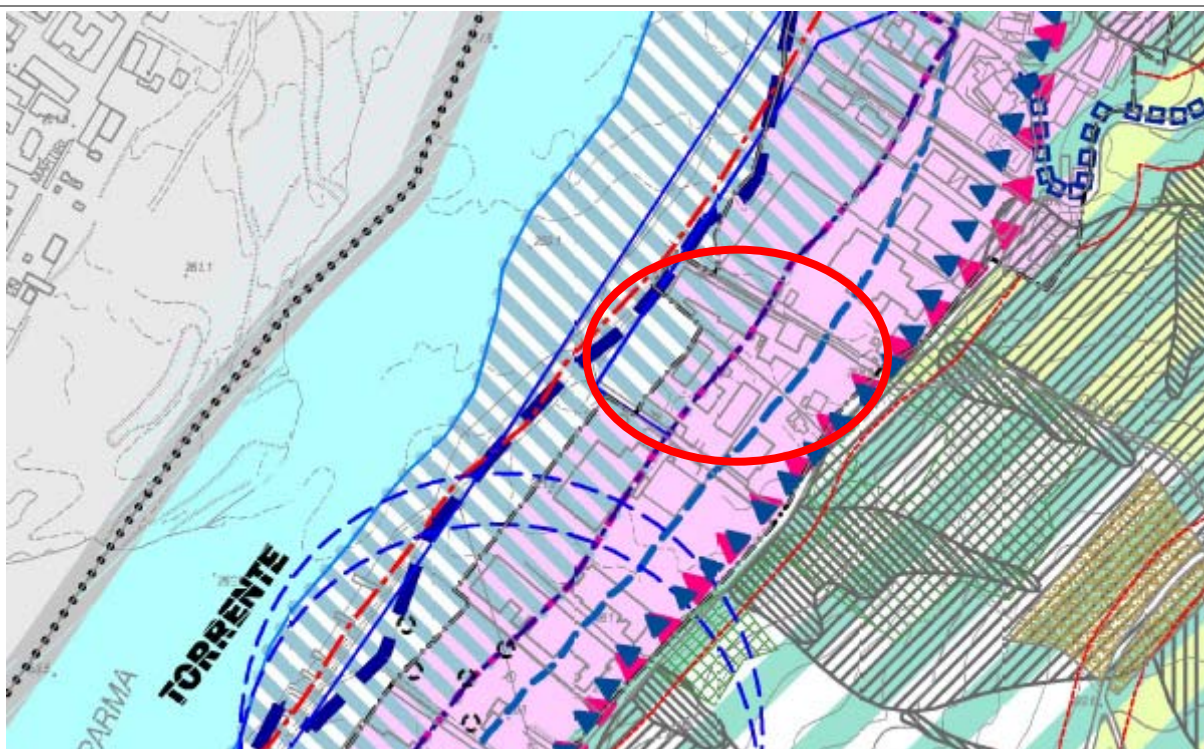


Per rendere sostenibile l'intervento occorre integrare l'art. 104.1 inserendo una specifica normativa in calce al 6° comma "Prescrizioni particolari" come di seguito riportato:

<< In particolare i mappali 21, 23, 25, 69, 117, 118, 120, 159, 160, 269, 329, 331 del fg catastale n°24, ricompresi all'interno di intervento convenzionato, sono destinati all'attività casearia della Società agricola Saliceto; l'effettiva fattibilità dell'intervento è subordinata alle prescrizioni di seguito riportate:

1. Modalità d'attuazione: Intervento diretto convenzionato per l'ampliamento dei fabbricati esistenti e per la realizzazione del parcheggio; intervento diretto per gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.
2. SU max di progetto = 2.600 mq
3. H max del capannone da ampliare = 13,50 ml
4. RQ = massimo 60%
5. SP = minima 15%
6. VI (indice di visuale libera) = 0,5 ovvero esistente se è inferiore
7. l'area destinata a parcheggio sarà solamente inghiaiaata, con l'obbligo di ripristinare i luoghi in caso di cessazione dell'attività.
8. all'interno del perimetro della convenzione attuativa sono consentiti esclusivamente gli usi afferenti l'attività di caseificio
9. sono cogenti le eventuali prescrizioni geologico-sismiche e idrauliche

ESTRATTO Carta dei Vincoli – P6b



SCHEDA DEI VINCOLI

Area di ricarica delle falde acquifere	Recepimento del PTCP (art. 37). All'interno delle "aree di ricarica delle falde acquifere", ovvero le aree di ricarica diretta dei gruppi acquiferi a, b e c, si applicano le disposizioni di cui all'allegato 4 delle NA del PTCP.
Progetti di tutela, recupero e valorizzazione Progetto di tutela, recupero e valorizzazione degli ambiti fluviali territoriali ambientali di paesaggio dei Torrenti Parma e Baganza" (approvato con Delibera G.P. n. 1055 del 16/12/1999)	Recepimento del PTCP (art. 27) Strumenti per favorire l'attuazione delle azioni strategiche, degli indirizzi e delle direttive definiti nelle schede per i diversi ambiti di paesaggio e contesti di rilevanza paesaggistica del PTCP.
Sistema collinare	Recepimento del PTCP (art. 9 NA PTCP) Tutela delle componenti geologiche, morfologiche, vegetazionali, storico-insediative e delle loro reciproche interrelazioni che, nel loro insieme, definiscono la struttura e la caratterizzazione di tali sistemi di paesaggio.
Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona in comune di Lesignano de' Bagni - Badia di S Michele Cavana e torrente Parma istituito con D.M. 7/04/1976	AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO SOTTOPOSTE A TUTELA CON APPOSITO DOCUMENTO AMMINISTRATIVO (art. 136 D.Lgs. 42/2004): Procedure previste dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio relative all'autorizzazione paesaggistica. Area di notevole interesse pubblico per il caratteristico aspetto di valore estetico e tradizionale dato dalla spontanea concordanza tra la natura e la presenza di notevoli ville di campagna, ed in modo particolare dalla presenza della romanica Abbazia di San Michele Cavana che domina i pendii collinari verso il torrente Parma.

Fascia laterale di 150 metri dalle acque pubbliche	AREE TULATE PER LEGGE Parte III del D. Lgs. 42/2004 - Art. 142 lett. c - Aree tutelate per legge (recepite da Legge 431/1985 cd. "Legge Galasso"): Procedure previste dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio relative all'autorizzazione paesaggistica. Per l'esatta individuazione della fascia dei 150 m. del vincolo si ritiene che "le fasce laterali ai fiumi, per la lunghezza di 150 m., vadano calcolate con riferimento alla delimitazione effettiva del corso d'acqua, cioè a partire dal ciglio di sponda o dal piede esterno dell'argine, quando quest'ultimo espliciti una funzione analoga alla sponda nel contenere le acque di piena ordinaria. Le Fasce laterali di 150 m. dalle acque pubbliche sono soggette a prescrizioni, direttive ed indirizzi di tutela dettati dalle Norme del PSC e del RUE, secondo l'individuazione di zone, sistemi ed elementi in esse ricadenti.
Aree di tutela di laghi, bacini e corsi d'acqua integrati con zone di tutela idraulica Fascia B	Recepimento del PTCP (con valore di P.A.I dell'Autorità di Bacino del Po), approfondimento ed integrazione dell'indagine geomorfologica a livello comunale (art. 12 PTCP). Strategie di prevenzione dal rischio idrogeologico, di messa in sicurezza dei versanti e di mitigazione degli effetti che causano l'instabilità dei terreni, proponendosi obiettivi di vincolo alla nuova edificazione e di limitazione delle trasformazioni culturali che possono aggravare le condizioni di dissesto incentivando, di contro, tecniche culturali in grado di assicurare la manutenzione delle opere di difesa e l'attenuazione del rischio idrogeologico. Le Aree a pericolosità geomorfologica elevata sono soggette a prescrizioni, direttive ed indirizzi di tutela dettati dalle Norme del PTCP e del PSC.

Il rapporto ambientale è stato strutturato attraverso:

- l'analisi dello stato di fatto esplicitato con la descrizione dei contenuti della variante;
- la verifica di coerenza con i piani sovraordinati (ovvero con il PTCP);
- la verifica dei possibili impatti sui sistemi sensibili;
- l'indicazione delle condizioni di sostenibilità per la mitigazione e compensazione degli impatti;
- il recepimento del piano di monitoraggio vigente

I Sistemi Sensibili sono raggruppati nelle seguenti categorie:

SSE	Sistemi di sensibilità
GEO	Sistema geologico – geomorfologico
IDR	Sistema idrico

ECO	Sistema ecologico e Naturalistico
PAE	Paesaggio culturale
ANTR	Sistema antropico

Nel merito della presente 6^ Variante al PSC e di conseguenza 9^ al RUE, non si segnalano particolari criticità relativamente al sistema ecologico e al paesaggio culturale in quanto gli interventi sono di limitate dimensioni, tendono a migliorare le situazioni esistenti, a riportare in cartografia stati di fatto e gli ampliamenti proposti sono collocati in stretta contiguità agli edifici esistenti.

Anche in merito al sistema antropico non sono previsti impatti significativi in quanto si tratta di ampliamenti residenziali o produttivi di limitate dimensioni e che determinano trascurabili.

Dovranno essere rispettate le eventuali prescrizioni proposte in sede di Conferenza dei servizi, che assumeranno pertanto carattere di cogenza.